

256

256

№ 2111

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Bocchini Arturo*
Data del R. Decreto di nomina *16 Novembre 1933 - XII*
Categoria nel R. Decreto riferita *15^a*
Luogo e data di nascita *S. Porgio del Sannio, il 12 Febbraio 1880*
(Benevento)
Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1) Fede di nascita*
- 2) Stato di servizio*

Data dell'istanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

4 Dicembre 1933 - XII

Nome del relatore *De Vecchi & Val Cismon*
Data della relazione e numero dello stampato *11 Dicembre 1933 - XII (Doc. CXCIII)*
Data dell'ammissione *13 Dicembre 1933 - XII* Data del giuramento *14 Dicembre 1933 - XII*
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Annotazioni:

Morto a Roma il 20 Novembre 1940. XV

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Num. 283 di matricola

ESTRATTO DAI RUOLI DI MATRICOLA

Bocchini Dott. Arturo

figlio di

Ciriaco

nato a

S. Giorgio del Sannio (1)

provincia di

Benevento

addì

19 febbraio 1880

(1) via S. Giorgio del Sannio.

STATO DI SERVIZIO

Servizio Militare

DURATA DEL SERVIZIO						CAMPAGNE DI GUERRA, FERITE ED OSSERVAZIONI
dal			al			
Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno	

Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di esit.	Decorrenza			Annotazioni	
Anno	Mese	Giorno							Anno	Mese	Giorno		
1901	gennaio	12	D. M.	Alunno L. Col.									
1901	febbraio	21	O. M.									Regio Lombardi	
1901	marzo	15	D. M.				100 mila	1901	marzo	10			
1901	febbraio	29	O. M.									Francia	
1901	marzo	27	D. M.	D. M. Popolare		1500			1901	aprile	1		
1901	dicembre	28	O. M.									Repubblica	
1906	dicembre	6	D. R.	Popolare	3	2.000			1906	dicembre	10		Repubblica
1907	marzo	28	O. M.									Repubblica	
1907	luglio	7	D. M.			2.500			1907	luglio	1		Repubblica
1908	marzo	28	O. M.									Repubblica	
1909	giugno	5	D. M.			3.000			1909	giugno	10		Repubblica
1910	gennaio	7	D. M.	Cont. aggiunto	3	3.000			1910	gennaio	1		Repubblica

Spese - Servizio nelle Amministrazioni Governative

Data di ciascun atto			Qualità dell'atto	GRADO	Classe	STIPENDIO	Altri vantaggi oltre lo stipendio	Ragione di esat.	Decorrenza			Amortazioni
Anno	Mese	Giorno							Anno	Mese	Giorno	
1912	gennaio	24	A.M.	Cont. aggiunt.	3	2.000			1912	gennaio	1	Brescia
1912	Settembre	16	D.R.	R. Comunità di Castriano (Comuna)								99.1.1912 R. n. 1133
1911	gennaio	15	A.M.	Licenziato delle funzioni di consigliere								Procedura
1911	gennaio	29	D.R.	"	"	"	"					"
1911	agosto	17	A.M.	"	"	"	"					Trinico (comandato)
1915	giugno	30	D.M.	Funzione decimo			200		1915	luglio	1	
1915	dicembre	31	D.M.	Cont. aggiunt. cumulato lo stipendio (R. legge 11.2.1915 n. 107 art. 17 dell'art. 1)	3	2.500	4.225		1915	dicembre	16	
1917	agosto	25	D.S.	Consigliere	4	5.400			1917	febbraio	1	
1918	agosto	25	D.S.	Primo Capitan	"	5.650			1918	Settembre	1	
1919	ottobre	15	D.R.	Capo Sezione	2	6.000			1919	ottobre	16	
1920	gennaio	30	D.M.	Consigliere	"	8.600			1920	marzo	1	
1921	ottobre	14	D.R.	C. S. Profello	"	11.500			1921	aprile	16	
1921	giugno	18	A.M.	Archivista alla Divisione 7 ^a quale Capo del Personale								
				Decreto di concessione del 15 marzo 1921, in esecuzione mensile di L. 160 (art. 4 legge 12.1.1921 n. 107)			1920		1921	marzo	1	
				Cumulato l'assegno per il sussidio di cui si parla nella misura di L. 160		2.160			1921	aprile	16	

Il dott. Arturo Bocchini è stato nominato Senatore per la 15^a categoria (I Consiglieri di Stato dopo 5 anni di funzioni). Senonchè egli è stato nominato Consigliere di Stato il 1° luglio 1927, ma dal 29 dicembre 1929, cioè poco più di due anni dopo, è stato collocato fuori ruolo perchè disimpegna l'ufficio di Capo della Polizia.

Vi sono però parecchi precedenti (ad es: Malvano, Luciolli, Carletti, Castelli), di Senatori convalidati per la 15^a categoria, senza aver esercitato per un quinquennio le funzioni di Consigliere di Stato. Però la questione non fu mai espressamente esaminata e discussa dalla Commissione per la verifica dei titoli, che si è limitata a constatare se v'era il quinquennio dalla nomina a Consigliere di Stato.

Fra i precedenti, è soprattutto interessante quello del Senatore Carletti, nominato per la 15^a categoria il 26 febbraio 1929: egli era stato nominato Consigliere di Stato il 21 aprile 1924; quindi al momento della nomina a Senatore non aveva ancora maturato il quinquennio da Consigliere di Stato, tanto che la Commissione, in via di eccezione lo convalidò solo nella considerazione che il quinquennio si era maturato fra la nomina e la proposta di convalidazione. Ma a rigore, il Carletti, non aveva neppure a tale data il quinquennio di funzioni, avendo ricoperto, fino al 31 dicembre 1924, la carica di Capo di Gabinetto del Ministro della Guerra. Ma questa seconda questione non fu neppure sollevata.

Ha compiuto 7 anni dalla nomina a Profetto di Croce

(cas. 17)

L. S. Le Uccelli

6

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Bocchini



CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Arturo Bocchini**

Senatori volanti . .

192

Maggioranza

97

Senatori favorevoli

179

Senatori contrari .

13

Senatori astenuti .

Il Senato

malus

Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO (N. CXGIII)

Documents

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Bocchini dott. Arturo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 novembre 1933-XII per la categoria 15ª del Art. 33 dello Statuto è stato nominato senatore del Regno il signor dott. Arturo Bocchini, consigliere di Stato dal 1º luglio 1927.

La vostra Commissione, ~~deponendo~~ ~~avendo~~ ~~avuto~~ ~~in~~ ~~esame~~ la validità del titolo e constatato il con-

^{nve} corso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì dicembre 1933-XII.

DE VECCHI DI VAL CISMON, relatore.

— avendo riferito ed il

SENATO DEL REGNO (N. CXIII)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Bocchini dott. Arturo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 16 novembre 1933-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 15ª dell'art. 33 dello Statuto, il signor dott. Arturo Bocchini, consigliere di Stato dal 1º luglio 1927.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti

gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 11 dicembre 1933-XII.

DE VECCHI DI VAL CISMON, *relatore*.

L. 141

Bocchini *Auturo*

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

10 bis

Trattato operante

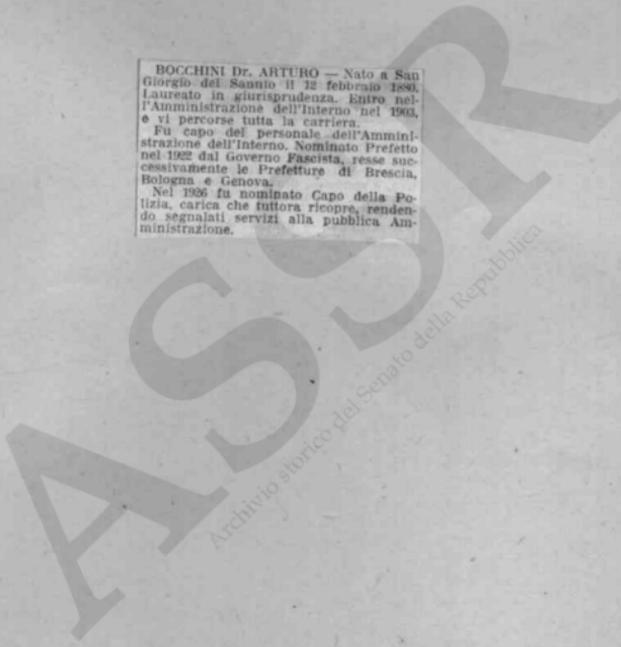
pag. 666

Archivio storico del Senato della Repubblica

BOCCHINI Dr. ARTURO — Nato a San Giorgio del Sannio il 12 febbraio 1880. Laureato in giurisprudenza. Entrò nell'Amministrazione dell'Interno nel 1903, e vi percorse tutta la carriera.

Fu capo del personale dell'Amministrazione dell'Interno. Nominato Prefetto nel 1922 dal governo Fascista, resse successivamente le Prefetture di Brescia, Bologna e Genova.

Nel 1936 fu nominato Capo della Polizia, carica che tuttora ricopre, rendendo segnalati servizi alla pubblica Amministrazione.



UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 14 Dicembre 1933.XIII

N. 453 di prot.

Egregio Camerata,

La avverto che, come Fascista Senatore, Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CISMON

Onorevole Signore *Becchini*

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore **BOCCHINI Arturo**

Iscritto all'Unione il **15 dicembre 1933-XII**

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista **1° gennaio 1923**

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista

FEDERAZIONE di

FASCIO di **ROMA**

ANNOTAZIONI **CELIBE**

Dottore in giurisprudenza

NOME e COGNOME: BOCCHINI Arturo

DATA e LUOGO DI NASCITA: 12 febbraio 1880 San Giorgio del Panico (Benevento)
figlio di Carlo e di Padiglione Concetta

STATO DI FAMIGLIA: // Moglie //

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. // 2. //
- 3. // 4. //
- 5. // 6. //

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Dottore in Giurisprudenza

TITOLI NOBILIARI: _____

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Cavaliere di Gran Croce
SS. Maurizio e Lazzaro Grande Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: Restare moltissime

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA: _____

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 1° gennaio 1923
presso il Fascio di Roma

RESIDENZA e ABITAZIONE: Roma - Piazza Mincio n. 2

Roma, li 15 Stambr 1933 Anno XII

IL SENATORE

Arturo Bocchini

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore BOCCHINI dott. Arturo di Ciriaco

GRADO	ORDINE MAURIZIANO	ORDINE CORONA D'ITALIA	NOTE
	Data	Data	
Cavaliere.	5 giugno 1920	14 gennaio 1917	Suberuo
Cavaliere Ufficiale	30 novembre 1922	15 giugno 1919	M.P. - Suberuo
Commendatore.	1 luglio 1926	2 luglio 1921	Suberuo
Grande Ufficiale	4 giugno 1931	31 settembre 1924	"
Gran Cordone.	14 giugno 1936	17 aprile 1930	P.C. - Presidente

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Tuberus
- 2° _____
- 3° _____

Addi Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Bocchini

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1935 (A. XIII)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

 Ufficio Telegrafico di
 TELEGRAMMA


Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

pel circuito N.

all'Ufficio di

Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE ORE E MINUTI	VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

FAMIGLIA ECCELLENZA SENATORE BOCCHINI

DESTINAZIONE

Viale delle Milizie 4

ROMA

TESTO

La prematura improvvisa scomparsa del camerata Dottor Arturo Bocchini est causa di profondo cordoglio per il Senato del Regno che molto ne apprezzava la antica fede fascista le cospicue benemerenze verso lo Stato ed il Regime la nobiltà del carattere l'altezza dello ingegno alt La sua memoria resterà perenne nei nostri cuori alt In nome della Alta Assemblea porgo le più sentite condoglianze cui aggiungo la espressione del mio personale vivo cordoglio
 alt

SUARDO Presidente Senato

 Cognome, nome e domicilio del mittente:
 (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno.

Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti

senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

TELEGRAMMA

18

N° di esonrata - Rimesso al fattorino alle ore _____ ricercata

- ECCELLENZA PRESIDENTE

DEL SENATO DEL REGNO ROMA



MODULARIO
0.-Telegr.-62

INDICAZIONI DI URGENZA

Il G. Le

Il d.

Il ricev.

Per circuito N° _____



Il telegr. è quello delle pari.

Il telegr. è quello delle pari.
Il primo numero dopo
via quello del telegramma, il secondo
l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PARDLE	DATA DELLA PREL.	ORE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
S ROMA	ROMA	71187	23 20	15			

Ord. 141 - 8-6-1914-XVIII - Stab. Vallecchi, Firenze - 14.500.000

- VOGLIATE ACCOGLIERE LE MIE PIU' VIVE CONDOGLIANZE PER LA
SCOMPARS A DOLOROSA IDEL SENATORE ARTURO BOCCHINI , _____

- PREFETTO PRESTI

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESEZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1939 (XVII)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA



Spedito il _____ ore _____ per circuito N. _____
all'Ufficio di _____ Transmittente

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Eccellenza Dott. Cav. di Gr. Cr. Filippo Manlio PRESTI
DESTINAZIONE Prefetto di ROMA

TESTO Vi ringrazio della vostra viva partecipazione al lutto che ha colpito
il Senato con la prematura scomparsa del Senatore Bocchini.
SUARDO

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

133 TELEGRAMMA

N. _____ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il fattore rimette una ricevuta a stampa
quando è incaricato di una riscossione.

INDICAZIONI DI URGENZA

SENATO ROMANO ROMA

Ricev.

Pel circuito N. _____



Valido al tempo solo dell'orario
paesi esteri di seguito ad una me-
nani, il primo numero dopo il nome
telegramma, il secondo quello delle
parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVERBIALE	NUM.	CARIC.	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA	FR PIACENZA	21600	21	21 10 20	====

Ord. 497-33 1937-XV - I.R.E.S. Palermo - 23x23 (3.000.000)

= LA MEMORIA DI ARTURO BOCCHINI CAPO DELLA POLIZIA SIA IN BENEDIZIONE
PRESSO DIO ET LA PATRIA

==== BADERNA CARLO

FATEVI CORRENTISTI POSTALI. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

INDICAZIONI DI URGENZA

TELEGRAMMA

N. ¹²⁴ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

== ECCELLENZA PRESIDENTE SENATO
 DEL REGNO ROMA ==



valente al tempo medio dell'Europa
 paesi esteri al seguito da una me-
 zzo, il primo numero dopo il nome
 telegramma, il secondo quello delle
 ore di presentazione.

Ria

Per

DATA DELLA PRESENTAZIONE

VIA E INDICAZIONI

ROMA SENATO FR ROMA CAMERA FASCI CORPORAZIONI 170176 48 21 10 00

Ord. 457 - 34 1937-XV - I.R.E.S. Palermo - 23x23 (3.000/100)

== HO APPRESO CON VIVO RAMMARICO ANNUNZIO SCOMPARSA ECCELLENZA DOTTOR
 ARTURO BOCCHINI SENATORE DEL REGNO CAPO DELLA POLIZIA ET PORGO
 A V E ET ALL ALTO CONSENSO CONDOGLIANZE CAMERA FASCI ET CORPORAZIONI
 ET MIE PERSONALI ESPRESSIONI CORDOGLIO ==

GRANDI PRESIDENTE CAMERA FASCIO ET CORPORAZIONI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
 REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
 MEDIANTE POSTAGIO. SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1935 $\left(\frac{A.}{XIII}\right)$ Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMACircuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il _____ ore _____ pel circuito N.
all'Ufficio di _____ Trasmittente _____



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE GIORNO E MESE ORE E MINUTI	VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Eccellenza Dino GRANDI Presidente Camera Fasci et CorporazioniDESTINAZIONE ROMATESTO Vi ringrazio della Vostra viva partecipazione al lutto che
ha colpito il Senato con la prematura scomparsa del Camerata
BocchiniSUARDO Presidente SenatoCognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno.Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti
senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.



Eccellenza Maresciallo d'Italia Pietro BADOGLIO Senatore del Regno
Via XX Settembre 8 ROMA

Vi ringrazio della partecipazione da Voi presa al lutto che ha colpito
il Senato con la immatura scomparsa del Camerata Bocchini

SUARDO Presidente Senat

Archivio storico della Repubblica



TELEGRAMMA

N. 130 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

ECC. SUARDO PRESIDENTE SENATO ROMA

Ria

Indirizzo al tempo medio dell'Europa
paesi esteri di seguito da una
parola, il primo numero dopo il nome
del telegramma, il secondo quello delle
parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Pel circuito N.



DATA DELLA PRESENTAZIONE

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

QUALIFICA

DESTIN

SS ROMA DA ROMA MI 444175 16 21 1730 -

Ord. 497 - 3-3-1937-XV - L.R.E.S. Palermo - 23x23 (3,000,000)

ESPRIMO VIVE CONDOGLIANZE PER IMMATURA DOLOROSA PERDITA CAMERATA
BOCCHINI ALI - BADOGLIO -

FATEVI CORRENTISTI POSTALI. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Commosse e solenni onoranze alla salma di Arturo Bocchini

Corone del Duce e di Hitler - Reverente omaggio della popolazione dell'Urbe - L'intervento del Capo della Polizia del Reich e delle più alte gerarchie del Regime



Le onoranze italiane e germaniche rese al feretro

La commossa del ministro Arturo Bocchini ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro del ministro Arturo Bocchini ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro del ministro Arturo Bocchini ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Alte Gerarchie e popolo

Mentre l'andata componesse la parte armata che avrebbe dovuto essere il corteo, ammirato alla sua maestà e alla sua dignità, il popolo si era mosso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

L'appello fascista

Quello che la bara è stata trasportata in un'aula, il ministro Bocchini ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Al Palazzo di Giustizia

Alla VI sessione della nostra Corte d'Appello, sono intervenute l'onorevole Bocchini, il ministro Bocchini ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

La morte di Raffaele Garini

Raffaele Garini, ex allievo di Carlo Caviglioli, è morto a Roma, in un'aula, il ministro Bocchini ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il passaggio del feretro tra dense ali di popolo

Il passaggio del feretro tra dense ali di popolo ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro tra dense ali di popolo

Il feretro tra dense ali di popolo ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il rito religioso

Attraverso il Ponte Leonardo, il feretro ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro tra dense ali di popolo

Il feretro tra dense ali di popolo ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro tra dense ali di popolo

Il feretro tra dense ali di popolo ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro tra dense ali di popolo

Il feretro tra dense ali di popolo ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro tra dense ali di popolo

Il feretro tra dense ali di popolo ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

Il feretro tra dense ali di popolo

Il feretro tra dense ali di popolo ha suscitato in tutte l'Italia un senso di indolente cordoglio e sentimento di rimpianto unanime del suo destino. Il dolore si è espresso in una diffusa e con il severo spirito di disciplina e di giustizia che ha animato il ministro.

In la Commissione

L.F.

AGENZIA

STEFANI

ANNO LXXXVIII ROMA 20 NOVEMBRE 1930 ANNO XIX

N. 4

Ore 11,15

ROMA 20 - E' morto stamane, dopo breve malattia, il Senatore Arturo Bocchini, **Capo della Polizia**, Consigliere di Stato, amorevolmente assistito sino all'ultimo dalla sua consorte.

I funerali, a spese dello Stato, avranno luogo domani mattina alle ore 9, partendo dal Viale delle Milizie N. 2, per andare alla chiesa di S. Carlo al Corso.

L'Eccellenza Arturo Bocchini era nato a San Giorgio La Montagna, in provincia di Benevento, il 12 febbraio 1880. Laureatosi in legge, nel 1903 iniziò la sua carriera nell'Amministrazione del Ministero dell'Interno, subito distinguendosi per vasto senso di responsabilità e per cultura larga e profonda. Dopo aver prestato servizio come Consigliere di Prefettura a Perugia, Firenze, Modena e Brescia, passò nel 1914 Capo-sezione al Ministero degli Interni, poi nel 1919 Capo del Personale di P.S. e dal 1920 al 1922 Direttore-capo del personale dell'Amministrazione civile. Nel 1922 fu nominato Prefetto e destinato a Brescia. Resse successivamente le Prefetture di Bologna e di Genova; quindi nell'ottobre del 1926 gli fu conferita l'alta carica di Direttore generale della Pubblica Sicurezza. In questo ufficio, ha reso segnalati servizi allo Stato, riuscendo con cura assidua e costante a riordinare su nuove e solide basi il Corpo della Polizia, snellendolo ed adeguandolo alle necessità ed alle direttive dello Stato Fascista. Si deve alla sua alta competenza, alla sua profonda sensibilità e alla sua illimitata fede se oggi questo importante ramo dell'Amministrazione civile (che egli ha retto con fermezza e rigidità e insieme con alto spirito umanitario) ha raggiunto un così notevole grado di azione vigile e pronta e d'illuminata comprensione da meritarsi la stima e la simpatia della Nazione.

L'Eccellenza Bocchini apparteneva al Senato del Regno dal 18 novembre 1933; per le sue alte benemerenze il 3 luglio 1938 era stato nominato Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia.

Lo Stato perde in lui un uomo dal carattere fermo ed integro, dalla salda dottrina e dalla fervida fede fascista; un funzionario degno e benemerito del Regime. (Stefani).

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

in persona dei Signori:

S.E. Comm. Dr. Lorenzo MARONI PRESIDENTE

Comm. Dr. Luigi MISASI

Comm. Dr. Vincenzo BORRAGINE

Comm. Dr. Aurelio FINZI

S.E. Barone Carlo FASCIOTTI

Comm. Dr. Guido LAY

On. Avv. Alessandro BOCCONI

Avv. Gerardo VIGNOLA

Prof. Guido CALOGERO

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel procedimento di Camera di Consiglio nei confronti degli eredi del Senatore Arturo BOCCHINI.

V/ la richiesta del Ministero delle Finanze in data 13 dicembre 1946 n° 20192 REV. III;

V/ una memoria difensiva presentata dall'Avv. Riccardo GUALTIERI nell'interesse di BOCCHINI Ugo e Ciriacco, quali eredi del defunto senatore Arturo BOCCHINI;

Esaminati gli atti del fascicolo, ed i documenti prodotti

Osserva quanto appresso:



BOCCHINI Arturo, di S.Giorgio del Sannio, fece parte dell'Amministrazione Civile dello Stato. All'avvento del fascismo, esso rivestiva il posto di Capo del personale al Ministero dell'Interno.

Successivamente andò quale Prefetto a Brescia, e da qui a Bologna, ove spiegò azione contraria all'On. ARPINATI. Trasmesso in seguito a Genova, venne il 13 settembre 1926 chiamato a rivestire la carica di Capo della Polizia, che ricoprì fino al suo decesso, avvenuto il 20 novembre 1940.

Nel 16 novembre 1933 fu nominato Senatore; ma la sua attività in Senato, durante la XXVIII, XXIX e XXX legislatura fu completamente nulla.

Nella memoria difensiva si sostiene che il BOCCHINI fu di sentimenti antifascisti, e che la sua attività non fu se non quella di un qualsiasi funzionario, fedele servitore dello Stato, sempre improntato a moderazione, ed alieno da persecuzioni e violenze.

Ma non può ammettersi che il BOCCHINI non nutrisse sentimenti favorevoli al fascismo, se già quale Prefetto di tre importanti sedi, esso ebbe a svolgere la sua azione a completo servizio del Regime. D'altra parte di sentimenti fascisti esso faceva pubblica mostra ed ostentazione, e non può



ritenersi che esso, nella sua qualità di alto funzionario, non sentisse ripugnanza a far credere falsamente di essere devoto di ideologie contrarie a quelle che in effetti albergavano nella sua mente e nel suo animo. Tanto meno appare verosimile che ^{ove} non si avesse avuto sicura certezza sulla sua cieca fedeltà e soggiezione alle esigenze ed ai sistemi del regime fascista, si sarebbe fatta cadere su di lui la scelta per ricoprire il posto di Direttore Generale della P.S.

Non può invero dubitarsi che tale ufficio non sia da riguardarsi come una qualsiasi altra carica d'indole amministrativa, e non riconoscere che esso riveste invece un carattere eminentemente politico, in riguardo alla sua indole ed alle sue specialissime attribuzioni. Ora il BOCCINI ad esso dedicò tutto sé stesso, fino a che non venne a morte, con il più grande zelo ed il più forte attaccamento. Fu per sua iniziativa che, un anno circa dopo la sua nomina, venne istituito uno speciale organismo diretto particolarmente a sorvegliare e controllare le organizzazioni clandestine contrarie al regime fascista, senza riguardo ai termini territoriali delle questure. L'attività di tale organismo, che condusse ad operazioni di grande rilevanza, fu assai



apprezzata dal Duce, che, nel darle pubblicità con comunicati ufficiali, indicò il detto organismo con la denominazione di O.V.R.A., e cioè di: "Opera di vigilanza e repressione antifascista", come generalmente si ritiene. Tale organismo venne fatto estendere attraverso varie zone a tutto il Regno, e le promozioni per merite straordinarie vennero riservate quasi esclusivamente ai suoi funzionari che più ebbero a distinguersi nelle relative operazioni di polizia politica, il che costituì il più grande incentivo ad agire contro i partiti e gli individui avversi al regime. Ed il BOCCHINI divenne la persona di assoluta fiducia del Duce, dal quale veniva ricevuto sempre senza intermediari di sorta, ed al quale ogni sera faceva pervenire, tramite la segretaria particolare, un corriere contenente, oltre ai suoi appunti, che dovevano essere decisi personalmente dallo stesso Mussolini, i più importanti rapporti trasmessi dai Prefetti, dai Questori, e dalle zone dell'O.V.R.A., insieme alle più rilevanti informazioni confidenziali pervenute nella giornata.

Non è quindi possibile disconoscere il grande contributo portato dal BOCCHINI a sostegno del regime fascista, e gli specialissimi servizi resi



al Duce, che volle dargli personale riconoscimento, non solo con la nomina a Senatore, ma attribuendo al BOCCHINI, in sostituzione di quello primitivo di Direttore Generale della P.S., il titolo di Capo della Polizia.

È ben da ritenersi che il Duce considerasse il BOCCHINI quale funzionario di cui poteva disporre a suo libito, se non si peritò in alcuni casi di dargli ordini di eliminare persone, che lo turbavano e molestavano con la loro attività antifascista, fra cui lo stesso On. NITTI, emigrato in Francia. Né vale l'osservare che in effetti il BOCCHINI trovò modo di esimersi dalla esecuzione di essi. Resta pur sempre il fatto che egli non mostrò sdegno e ribellione immediata, di fronte a quegli ordini, che lo abbassavano al livello di un criminale, dimostrando quale forza avesse in lui il timore di così generalmente agognata, in quanto vi perdere la carica, ~~che~~ ~~si~~ amministravano fondi assai rilevanti, senza che se ne dovesse rendere conto a nessuno.

Né del pari può avere efficacia a far modificare il giudizio sull'opera politica del BOCCHINI la circostanza di aver esso presentato al Duce un rapporto contrario alla nostra entrata in guerra. A prescindere che un rapporto identico venne redatto



te in pari tempo anche dal Comando Generale dei Carabinieri, stà in fatto che il BOCCHINI si indugse a presentare il detto rapporto soltanto sotto la pressione di Galeazzo CIANO e ben intuendo che esso non avrebbe mutato il tenore dei rapporti di Mussolini con lui. Ed infatti, allorquando si recò contro il malo trattamento ricevuto da Starace, da Mussolini per protestare, chiedendo di essere esonerato dall'Ufficio, si sentì dichiarare da Mussolini che esso dipendeva esclusivamente da lui, che gli conservava pienamente la sua fiducia, onde poteva restare.

Deve pertanto riconsiderarsi che il BOCCHINI, mentre in Senato non compì alcun atto che potesse separare la sua responsabilità da quella del Regime, con tutta la sua attività svolta fuori del Senato potentemente contribuì a sostenere il Regime stesso, e la deleteria politica fascista, annientatrice di tutte le libertà popolari, che condusse la Nazione al disastro ed alla rovina.

Per tali considerazioni quest'Alta Corte di Giustizia ritiene che nei confronti del defunto Senatore Arturo BOCCHINI concorrevano circostanze per dichiarare la sua decadenza dalla carica.

Così deciso in Roma in Camera di Consiglio nel la seduta del 27 febbraio 1947

F/te : L.Maroni - L.Misasi - V.Borragine - A.Finzi - C.Fasciotti
G.Lay - A.Decceni - G.Vignola - G.Calogero.

Il Segretario
F° M.Sagna

Depositato oggi in Cancelleria, li 4 giugno 1947.

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE
F/TO : G.Cudille

E' copia conforme all'originale per uso d'ufficio.

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE
G. *[Signature]*



ASSI
Archivio storico del Senato della Repubblica